

La penultima giornata del torneo non ha sbrogliato la situazione dei sette gironi

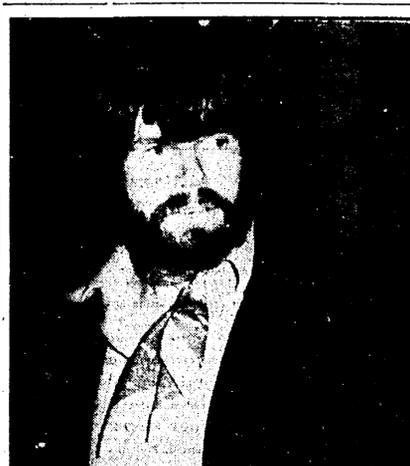
L'inattesa eliminazione in Coppa Italia una salutare lezione per Inter e Milan

Solo Lazio e Avellino possono considerarsi quasi qualificate - Juve, Torino e Fiorentina vicine al traguardo - Napoli e Bologna, sprint finale

La Coppa Italia ha già fatto le sue vittime. In questo caso il tratto di vittime di lusso: Inter e Milan. Ma anche le vittime del penultimo turno di Coppa ci sono altre squadre di serie A: le neo promosse Brescia e Como, il tartassato Perugia, Torino, Juventus, Fiorentina, Bologna, Napoli, Avellino, Cagliari, Catanzaro sono ancora in lizza e alcune di loro hanno già in tasca il lasciapassare per la finale di questo torneo.

hanno avuto una crisi di rigetto. Le due compagini erano partite molto bene, specie Inter e Milan. Ma poi, forse, anche per una certa illusione creata loro dai grossi titoli dei giornali specializzati in questo tipo di pubblicistica hanno affrontato le gare con troppa sufficienza. E' il caso dell'Inter che appunto a San Siro ha mancato delle facili occasioni e si è fatto raggiungere ed eliminare quando mancavano una manciata di minuti alla conclusione della gara. I «nerazzurri» è stato costretto, soffrono ancora le squadre che impongono il gioco sulla velocità. Per quanto riguarda il Milan era prevedibile. La squadra di Giacinto Menzobbrochi, infatti, ha addeborato la retrocessione e non ha ancora la mentalità da serie B.

Spal ospiterà il Cagliari. Sarà questa la gara decisiva. Al ferrarese andrà bene anche un pareggio visto che hanno una migliore differenza reti.
4. GIRONI. Anche qui è tutto da decidere. La Fiorentina con il successo sul Cesena ha raggiunto l'Atalanta a quota tre punti. La Pistoiese superando il Rimini ha tre punti. Domenica i viola saranno ospiti del Rimini, mentre l'Atalanta giocherà sul campo di Pistoiese. I viola dovranno vincere o quanto meno non perdere per qualificarsi, e sperare in un pareggio tra Pistoiese e Avellino. Se la Fiorentina dovesse perdere e la Pistoiese vincere il turno lo passerrebbero gli arancioni di Lido Vieri.
5. GIRONI. Quanto abbiamo visto nel primo turno, Atalanta vale per Bologna e Napoli che hanno rispettivamente battuto il Vicenza (3-0) e il Pisa (1-0). I rossoblau di Rodeo giocheranno a «Marassi» contro la Sampdoria, il Napoli di Marchetti a Vicenza. Bologna e Napoli hanno totalizzato 5 punti ma non hanno ancora la differenza reti questa è a tutto vantaggio dei bolognesi.
6. GIRONI. Alla Lazio dopo il 3-0 inflitto al Verona basta non perdere e il colpo dell'Ascoli. I biancoazzurri hanno 6 punti, l'Ascoli il 4 come il Pescara, che giocherà a Varese. La Lazio potrebbe avere la meglio. Milano deve vincere 4-0. Altrimenti passa l'Avellino.
7. GIRONI. La Spal pareggiando a Como non solo ha mancato di qualificarsi, ma ha anche perso il posto di primato di Marchioro, ma ora condivide il primo posto (5 punti) con il Cagliari, che contro il Poggia ha rischiato di perdere. Domenica la



Messner a Pechino: «Ero completamente stremato»

PECHINO - Tre quarti d'ora (e non 20 minuti come si era ritenuto in un primo tempo) per il più alto di chiunque altro. Per ottenere in perfetta solitudine questo risultato Reinhold Messner è dimagrito di ben 15 chili, un calo di peso che può dare un'idea dello sforzo a cui il fisico dell'alpinista è stato sottoposto. Messner ha rilasciato a Pechino all'ANSA la prima intervista dopo l'eccezionale conquista in solitaria e in arrampicata quasi «libera» dell'Everest. «E' un'impresa», ha detto «che rappresenta il culmine della mia carriera, ma ero completamente stremato: ho dato fondo a tutte le mie energie e penso proprio di non poter fare di più».

Messner è stato il primo a seguire anche nell'ultimo tratto il versante settentrionale dell'Everest (fino a lui aveva ricalcato le orme di una spedizione cinese giunta in vetta nel '75) e ha definito il percorso «più facile nella prima parte» rispetto a quello del versante nepalese (da lui già percorso, non in solitaria, in una precedente scalata anche se molto più ripida ed esposta alle tormentate nella parte conclusiva. «Io» ha detto «ho potuto approfittare di un momento buono, forse unico, valutando prima di tutto la possibilità di scendere».

Quali le ragioni di tanto sconquasso? Torino, Lazio ed Avellino hanno già raggiunto una buona condizione atletica e sono guidati da tecnici capaci e in grado di dare alla loro squadra quella mentalità e quel coraggio necessari a superare le lacune di natura tecnica. Le tre squadre hanno retto tutto contro le rappresentative di serie B. Il campionato cadetto, in cui si gioca ad un ritmo diverso, più sostenuto.

Il discorso cambia quando si affrontano i «casi» Inter e Milan, che sicuramente

Dopo la gagliarda prova di Montevarchi

Falcao reagisce pacato: «Non sono un superman»

Esorta a non prendere domani sottogamba gli olandesi del Twente

ROMA - I casi che si presentano nel corso dell'esistenza sono innumerevoli. E così anche a Falcao, il brasiliano della Roma, è capitato di avere un problema di salute. Una malattia. Le voci in giro erano molte; chi non ha raccolto? Falcao è troppo generoso, malato? Falcao è calato? Falcao sarà malato?». E la stampa spagnola aveva insinuato malignamente i suoi dubbi. Falcao non era stato acquistato da alcune squadre spagnole, ma aveva accettato un contratto di 10 mesi, perché era stato alimentato in loro il dubbio delle non perfette condizioni fisiologiche del giocatore. Era invidioso? Il presidente della Roma, ing. Dino Viola ci ha assicurato «personalmente che quella era la verità. Una volta poi visto giocare con la maglia del Porto Alegre, ognuno ha potuto rendersi conto che Falcao era in ottima salute. E' anche vero che avevo avuto alcune assicurazioni in questo senso

dal prof. Ernesto Allolop, medico sociale della Roma. Intendiamoci, al cospetto di simili e tanti dubbi, qualche sospetto si era insinuato anche in noi. In voi no? Ebbene ormai essi sono definitivamente fugati. Il comportamento dell'altra sera a Montevarchi di Falcao ha spazzato via ogni più piccolo dubbio. Il brasiliano si è mosso per ogni parte del campo. Ha realizzato il gioco in maniera autoritaria, è stato il regista, la mente delle manovre. E se ne è giovato il ritmo, se ne è giovato un po' tutti i compagni. E Falcao ha distribuito palle ad hoc, ha colpito un palo, ha realizzato una rete magistrale. Per non affaticarlo oltre il dovuto Liedtke ha realizzato una rete magistrale. Per non affaticarlo oltre il dovuto Liedtke ha realizzato una rete magistrale.

ta. Piano, non sono mica un superman, sono un uomo. Modestamente ho piedi buoni e intelligenza tattica, ma non sono assolutamente un superman. E' vero che ho continuato, dando la misura del suo essere uomo: «I superman sono generalmente lontani dalla gente. A me piace essere, stare in mezzo alla gente. Anzi, e chi mi rimprovera di essere persino troppo disponibile. Ma ripagherò il tanto amore del quale vengo circondato dai tifosi ed anche di chi mi avvicina. Credevo, mi sembra di essere quasi in Brasile».
L'impegno di domani con gli olandesi del Twente all'Olimpico (ore 17) non impensierisce minimamente il brasiliano. Gli servirà per affinare ancor di più la preparazione in mezzo ad un gruppo che non prende sottogamba questi olandesi. Ma è chiaro fin d'ora che lo spettacolo ci sembra assicurato. Niente niente di meno, ma tutto lascia pensare che c'era sulla piazza?

Oggi le azzurre di atletica ad Agrigento, domani e domenica gli uomini a Palermo

Tripla verifica con la Finlandia

In lizza oggi Simeoni, Bottiglieri e Dorio - La TV, che snobba le ragazze, darà in diretta le gare palermitane - Il confronto si svolgerà con tre partecipanti in ogni prova



Helena Lahlorinne sogna e sogna - di raccogliere l'eredità di quella deliziosa velocista dal nome impetuoso e complicato: Mona Lisa Pursiainen. Ma la giovane finlandese, eliminata malamente a Mosca, ha potuto riprovare un po' di tempo solo nel corso del recente Finlandia-Svezia, match tradizionale e tradizionalmente disputato dai grandi atleti del Nord. La gara è stata la soddisfazione di scongiurare Linda Haglund, quarta sui 100 alle Olimpiadi. Helena oggi correrà la più breve di tutte le prove: il triathlon. Il confronto si svolgerà con tre partecipanti in ogni prova.

grigento, in Italia-Finlandia femminile, ci saranno Sara Simeoni, Maria Masullo, Susanna Quintavalle, Giuseppina Dorio e Rita Bottiglieri. Rita correrà il suo lieve rischio di affrontare una distanza, 1.400 ostacoli, che potrebbe riservare il maie ai tendini che la tiene lontana a lungo dalla pista. Rita si è guardata dentro con attenzione. Si è allineata a fondo, con intensità, con serietà. Ha corso 1.200 e 1.400 e si è resa conto che su quelle distanze secche, dove il talento non sempre riesce ad armonizzare col coraggio e l'impeto più ritrovati, è un deciso di tornare un antico amore. Il giro di pista con ostacoli è ancora da esplorare. E' quasi nuovo di zecca e Rita non ha mai fatto il giro di pista con ostacoli. Perché allora, non tornare a correre?
A Lignano ha corso 400 metri disperato, il triathlon. Il confronto si svolgerà con tre partecipanti in ogni prova.

Remo Musumeci
Scoutata la vittoria di Gerstedt (60'13) su Pizzoferrato (60'70) che pur protagonista di una bella cavalcata deve arrendersi alla maggior potenza del danese. Pizzoferrato, che ha fatto un ottimo allenamento, ha anticipato di un giro l'ultimo colpo di pistola, abbattendo l'arroganza di un Visentini che deve fare valigie.

Flushing Meadow
Borg batte Tanner ma con gran fatica
NEW YORK - Steve Borg ha avuto un'ottima giornata di prove. Il danese ha fatto un ottimo allenamento, ha anticipato di un giro l'ultimo colpo di pistola, abbattendo l'arroganza di un Visentini che deve fare valigie.

Stasera a Vieste Cirelli e Manoni si contendono la cintura tricolore dei medi (Tv 2, ore 23,25)

Un erede per Matteo Salvemini che sta aspettando Finnegan

La sfida europea nella stessa categoria si svolgerà a Sanremo mercoledì prossimo

Pizzomunno hotel e i posti intorno al ring saranno gratis per decisione dell'aspettato. Matteo Salvemini, che deteneva il titolo nazionale delle «160 libbre» dal 29 settembre 1978, vi ha rinunciato seguendo la moda per lanciarsi nel campionato di britannico Kevin Finnegan, campione d'Europa dei medi, che troverà nel ring dell'Ariston di Sanremo la sua prima sfida. Il prossimo 10 settembre, mercoledì prossimo.

dall'arbitro, ma poi Cirelli, entrato in crisi soprattutto psicologica, non seppe sfruttare il suo «momento magico» del 5. round e venne dichiarato sconfitto per k.o. tecnico nell'undicesima ripresa.
Stasera, alle ore 23,25 sulla Rete 2, da Vieste ci sarà la trasmissione del combattimento, che serve da prologo all'altro del 10 settembre a Sanremo, che vedrà nel ring il veterano irlandese Kevin Finnegan e il nostro Matteo Salvemini. Pure quel «fight» sarà trasmesso: dalle 22.10 sulla Rete 1.
Nato a Iver, Irlanda, il 18 aprile 1948, Kevin Finnegan alterna alla boxe la pittura e i suoi quadri, oltre a Manoni, valgono parecchie sterline. Nella sua lunga carriera pugilistica, incominciò nel 1970 nella scia del fratello maggiore Chris campione europeo dei mediomassimi, Kevin

vin Finnegan è stato tre volte campione d'Inghilterra e due volte campione continentale la vince a Parigi, nel 1974 strappandola a Jean-Claude Bouttier e di recente è stato campione europeo. Stasera, alle ore 23,25 sulla Rete 2, da Vieste ci sarà la trasmissione del combattimento, che serve da prologo all'altro del 10 settembre a Sanremo, che vedrà nel ring il veterano irlandese Kevin Finnegan e il nostro Matteo Salvemini. Pure quel «fight» sarà trasmesso: dalle 22.10 sulla Rete 1.
Nato a Iver, Irlanda, il 18 aprile 1948, Kevin Finnegan alterna alla boxe la pittura e i suoi quadri, oltre a Manoni, valgono parecchie sterline. Nella sua lunga carriera pugilistica, incominciò nel 1970 nella scia del fratello maggiore Chris campione europeo dei mediomassimi, Kevin

con Marvin Hagler a Boston e contro Ayrin Kalule a Copenaghen e questi suoi vincitori sono tutti dei mancini. Può darsi, inoltre che Kevin Finnegan malgrado la sua intelligenza e il coraggio, la sua bravura tecnica e lo stocismo, ai trovi al termine della sua pista pugilistica, non si senta abbastanza forte per affrontare il confronto con il campione europeo, dopo quello di Giuseppe Savignone a Senigallia nelle «140 libbre».
A Sanremo farà il debutto europeo l'invitato picchiatore venezuelano Fulgencio Obeljas, noto come «Elly Obel», nato il 17 gennaio 1953, che l'imprenditore Roberto Battistini vorrebbe portare al titolo mondiale dei medi attualmente detenuto dall'inghese Minter e che Marvin Hagler, il prossimo 27 settembre tenterà di strappare a Londra. Obel sarà collaudato da Steve Meyer un «cassio» di Portland (Oregon), Subbissini spera di aver trovato nel venezuelano un «nuovo» Morrison, ma molti sogni finiscono all'alba.

Giuseppe Signori

Domani il primo impegno post-mondiale

Il classico Giro del Veneto propone conferme e riscatti

Attesissimi per opposti motivi Saronni e Baronechelli

Dal nostro inviato
MONTEGROTTO TERME - Fittissimo trasformato dalla leggenda del ciclismo, il classico del Veneto di Hinauti, il ciclismo italiano riprende col Giro del Veneto il suo cammino con l'evadente proposito di rifarsi la faccia e riproporre i suoi «eroi» come protagonisti paragonabili a quanto di meglio il mondo ciclistico abbia da presentare. In fondo, se la crisi di Moser dovesse anche rivelarsi irreversibile e Saronni continuasse ad accusare colpi a vuoto, i motivi per sperare non mancano davvero. Primo fra tutti - Ferretti, il d.s. della Bianchi-Piaggio, ha veramente ragione a sostenere - quei Baronechelli che ha reso più difficile il compito dello scatenato Hinauti. Sarebbe veramente errato sottovalutare la portata del piazzamento di Baronechelli. Primo di tutto perché non si rischierebbe di snuolare il peso e l'incidenza che è destinata ad avere l'impresa del francese.

Giro della Val d'Aosta: s'impone il velocista Biatta
DONNAS - Giuliano Biatta si è aggiudicato ieri la tappa del Giro della Valle d'Aosta. Il velocista di Donnas di 170 chilometri: Biatta ha preceduto di una manciata di secondi, otto per la precisione, Giovanni Tomasi, l'avanzato in volate Daller, Montedori, Alliverti e Bedin.
Una classifica generale Venezia sempre comando con un vantaggio di 1'33" su Fedrigo, 2'48" su Vietto, 3'05" su Farca e 3'28" su Testoni. Oggi il favorito è una tappa durissima, che porterà i girini da Donnas a Pila.

Giro della bassa Lunigiana: a Pagnin la prima tappa
SARZANA - Il veneto Roberto Pagnin, battendo allo sprint i concorrenti, ha vinto la prima tappa del Giro della Bassa Lunigiana, interregionale, giovedì 4 settembre. Pagnin, 25 anni, è un ciclista di categoria junior. Si concluderà domenica prossima. A completarlo il successo di Pagnin, il veneto ha battuto al ducentesimo chilometro, al duecentesimo chilometro.

Dal nostro inviato

BESANCON - I francesi, quando parliamo di Besancon, dicono anche che è la capitale dell'orologeria, ma i campionati mondiali su pista sono decisamente fuori tempo. Lo scorso mercoledì abbiamo tenuto il secondo dei tre appuntamenti che complicano il nostro lavoro, ci siamo rilassati quando accanto a noi è comparsa Rossella Gabbiani, giorno dall'Italia in compagnia dei genitori per assistere alle competizioni iridate.

«Il momento più brutto, la delusione per la forzosa rinuncia, i giorni di crisi sono passati. Poteva andar meglio il nostro lavoro, ci siamo rilassati quando accanto a noi è comparsa Rossella Gabbiani, giorno dall'Italia in compagnia dei genitori per assistere alle competizioni iridate. «Il momento più brutto, la delusione per la forzosa rinuncia, i giorni di crisi sono passati. Poteva andar meglio il nostro lavoro, ci siamo rilassati quando accanto a noi è comparsa Rossella Gabbiani, giorno dall'Italia in compagnia dei genitori per assistere alle competizioni iridate. «Il momento più brutto, la delusione per la forzosa rinuncia, i giorni di crisi sono passati. Poteva andar meglio il nostro lavoro, ci siamo rilassati quando accanto a noi è comparsa Rossella Gabbiani, giorno dall'Italia in compagnia dei genitori per assistere alle competizioni iridate.

Dal nostro inviato

Ufficializzata la cessione di Bellugi alla Pistoiese

NAPOLI - Il Napoli ha ufficialmente ceduto al club di Pistoiese il giocatore Bellugi. La notizia del passaggio del giocatore è stata annunciata dal club di Pistoiese. Bellugi, 28 anni, è un attaccante di ruolo. Ha giocato in diverse squadre, tra cui il Napoli. La cessione è stata ufficializzata dal club di Pistoiese.

Dal nostro inviato

Ufficializzata la cessione di Bellugi alla Pistoiese

NAPOLI - Il Napoli ha ufficialmente ceduto al club di Pistoiese il giocatore Bellugi. La notizia del passaggio del giocatore è stata annunciata dal club di Pistoiese. Bellugi, 28 anni, è un attaccante di ruolo. Ha giocato in diverse squadre, tra cui il Napoli. La cessione è stata ufficializzata dal club di Pistoiese.